



## **BOLLETTINO ECONOMICO**

*18 ottobre – 8 novembre 2013*

### DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

#### **Deficit di bilancio**

Secondo i dati del Ministero delle Finanze, il deficit di bilancio sloveno ha raggiunto nei primi nove mesi del 2013 circa 1,4 miliardi di Euro e, per non superare il limite previsto per il 2013 (1,547.4 milioni di Euro, pari al 4,4% del PIL), l'ulteriore incremento nell'ultimo trimestre 2013 non dovrà superare 160 milioni di Euro. Dopo il lieve surplus registratosi ad agosto, a settembre si è verificato un nuovo disavanzo mensile, pari a 86 milioni di Euro. Nei primi tre trimestri dell'anno, le entrate di bilancio hanno raggiunto il valore di 5,5 miliardi di Euro, contro i 6,9 miliardi di uscite.

La Slovenia rimane un beneficiario netto dei fondi europei, in quanto versa 360 milioni a fronte di 537 milioni ricevuti nei primi nove mesi dell'anno.

La proposta di legge di bilancio 2014-2015, attualmente in discussione in Parlamento, prevede per il 2014 un disavanzo di un miliardo di euro, che si dovrebbe ridurre nel 2015 a 860 milioni di Euro.

#### **Debito pubblico**

Dai dati pubblicati il 23 ottobre dall'Eurostat, la Slovenia si trova al terzo posto, subito dopo Cipro e Grecia, fra i Paesi dell'area euro per velocità di aumento del debito pubblico: nel secondo trimestre di quest'anno è cresciuto del 7,8% rispetto al primo trimestre, raggiungendo il 62,6% del PIL.

#### **Esportazioni**

Secondo l'Ufficio sloveno di Statistica le esportazioni slovene nei primi otto mesi del 2013 hanno raggiunto complessivamente il valore di 14,24 miliardi di euro (+2% rispetto allo stesso periodo del 2012), le importazioni il valore di 14,59 miliardi di euro (-1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). I principali partner commerciali sono stati, con il 75% del valore delle esportazioni slovene ed il 79% delle importazioni slovene, i paesi membri dell'Unione europea, (al primo posto la Germania, al secondo posto l'Italia, al terzo posto l'Austria). Tuttavia, nel mese di agosto 2013 l'andamento del commercio estero sloveno è stato negativo: le esportazioni hanno raggiunto il valore di 1,51 miliardi di euro (-3,2% rispetto ad agosto 2012) e le importazioni 1,57 miliardi di euro (-8,1% rispetto a d agosto 2013).

#### **Disoccupazione e costo medio del lavoro**

Secondo i dati ufficiali, dal 2008 ad oggi, la Slovenia ha registrato un calo di quasi 100.000 posti di lavoro. Il tasso di disoccupazione registrato in Slovenia ad agosto 2013 era del 12,8%. L'Ufficio per le analisi macroeconomiche e lo sviluppo (IMAD) prevede che il tasso nel 2014 salirà al 13,6%.

Il **costo medio del lavoro** in Slovenia è stato lo scorso anno di 2.053 euro per dipendente, secondo quanto reso noto dall'Ufficio nazionale di statistica, con picchi nel comparto energetico (3.188,15 euro per dipendente) finanziario e assicurativo (3.045,19 euro). La media del costo del lavoro su base oraria è risultata di 14,46 euro.

### **Inflazione**

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di Statistica i prezzi al consumo in Slovenia nel mese di ottobre, su base mensile, sono rimasti invariati. L'inflazione annuale è scesa all'1,3 %, mentre per il mese di settembre era dell'1,4%.

### **Aggiornamento delle proiezioni della Commissione Europea.**

Le stime della Commissione europea sui dati macroeconomici per la Slovenia, rispetto a quelle primaverili, sono più pessimistiche: per il 2013 si prevede una contrazione del PIL del -2,7%, mentre a maggio la stima della decrescita prevedeva un -2%. Stesso discorso per le stime per il 2014: si prevede il prolungamento della recessione (-1%) mentre a maggio si parlava di -0,1%. Un primo risveglio dell'attività economica si dovrebbe registrare nel 2015 con una crescita dello 0,7%. Nel 2014 la Slovenia sarà pertanto l'unico Paese dell'eurozona, insieme a Cipro, ancora in recessione. Preoccupanti anche i dati sul deficit, che dovrebbe attestarsi al 5,8% del PIL nel 2013, salire al 7,1% nel 2014 per poi scendere al 3,8% nel 2015. Di conseguenza si prevede anche un aumento del debito pubblico, che dovrebbe essere del 63,2% sul PIL nel 2013, del 70,1% nel 2014 e del 74,2% nel 2015.

La disoccupazione dovrebbe toccare l'11,1% quest'anno, per salire ancora all'11,6% nei prossimi due anni.

### **Classifica “Doing Business 2014”**

La Slovenia si posiziona al 33° posto su 189 Paesi nella classifica “Doing Business 2014” pubblicata dalla Banca mondiale, due posizioni più in basso rispetto al 2013. Gli sviluppi più positivi sono stati conseguiti nell'attuazione delle leggi di riforma del mercato del lavoro (assunzioni e licenziamenti dipendenti, stipendio minimo) e nel settore delle costruzioni (rilascio di permessi edili). Peggiora il posizionamento su altri indicatori: per “ottenere prestiti” scende al 104° posto (-4 posizioni); per costituzione società, scende al 38° posto (-5 posizioni); per commercio estero, scende al 48° (-2 posizioni); per tutela investitori rimane al 14° posto; per il pagamento delle tasse sale al 54° posto (+5 posizioni).

### **BANCHE**

#### **Da BEI 10 mln a Banka Koper per Pmi**

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha stanziato in favore di Banka Koper (Gruppo italiano Intesa San Paolo), 10 milioni di Euro per prestiti a lungo termine da erogare per progetti di sviluppo a favore delle PMI, del valore unitario non superiore ai 25 milioni di Euro. Una parte dei fondi sarà destinata anche alle Municipalità per progetti di investimento nei settori ambiente, energia, formazione e salute. Il presente prestito rappresenta la terza ed ultima parte del finanziamento BEI erogato in base ad un accordo sottoscritto nel 2011 e che ad oggi ha finanziato oltre 100 progetti di PMI e Comuni, per il valore complessivo di 30 milioni di Euro. Banka Koper ha stipulato dal 2004 ad oggi con la BEI accordi per 150 milioni di Euro di prestiti, di cui ha già utilizzato 130 milioni.

## **Banche slovene**

La BCE ha annunciato che tre banche slovene saranno sottoposte l'anno prossimo agli stress test che si estenderanno ad oltre 120 banche sistemiche dell'eurozona. Le tre banche sono la NLB, la NKBM e la SID (per le esportazioni e lo sviluppo), tutte e tre a capitale pubblico. La procedura preliminare inizierà a novembre e sarà condotta dalla Banca centrale slovena in cooperazione con la società di consulenza Oliver Wyman. La stessa Oliver Wyman sta attualmente completando gli stress test su otto banche slovene che dovrebbero trasferire alla cd. bad bank i propri crediti inesigibili. L'anno prossimo la metodologia dovrebbe essere uguale a quella utilizzata attualmente in Slovenia.

## **Nuove perdite della NLB**

La maggiore banca del Paese, la NLB, ha accumulato nei primi nove mesi di quest'anno 293,5 milioni di euro di perdite (after tax), attribuendole in larga misura alla diminuzione del valore degli asset (-345 milioni) che si è nel frattempo verificata e che non è stata compensata dagli utili (+51 milioni).

## SOCIETA'

### **Joint venture italo - slovena acquisisce Vipava.**

La società italiana Trevisanalat S.p.A. di Treviso, tramite la società a capitale misto italo - slovena Ekolat di cui detiene la maggioranza (80%) ha firmato il contratto per l'acquisto delle latterie Agroind di Vipava - azienda slovena del settore lattiero caseario, da tempo in crisi, per motivi di insolvibilità. La nuova produzione nella latteria inizierà nella prima metà del 2014, con l'assunzione di circa 15 a 20 dipendenti. Nelle latterie si produrranno vari formaggi, tra cui la mozzarella di alta qualità, continuando anche con la tradizionale produzione del formaggio sloveno Nanos, che ha ottenuto il marchio di denominazione di origine controllata (DOC), riconosciuto a livello internazionale.

### **Privatizzazione Aeroporto di Lubiana**

Dopo la recente firma dell'intesa accordo per la vendita congiunta delle rispettive quote dell'Aeroporto di Lubiana (Aerodrom Ljubljana), fra lo Stato sloveno e le società ad esso collegate (i fondi statali KAD, SOD, l'Assicurazione Triglav e i fondi KD Skladi e NFD), che detengono insieme il 73,34% del pacchetto azionario, prosegue la preparazione dell'iter di vendita. Il fondo statale SOD, curatore del procedimento, ha trasmesso a 14 istituzioni finanziarie internazionali l'invito a concorrere per la selezione del consulente finanziario che si occuperà della vendita. I termini scadranno a metà novembre ed il procedimento di designazione dovrebbe concludersi entro la fine del prossimo mese.

Nel primo semestre di quest'anno l'Aeroporto di Lubiana ha registrato un utile netto pari ad oltre 2 milioni di euro, ovvero il 2,4 % in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, tuttavia a causa della flessione nelle quotazioni delle obbligazioni subordinate detenute dalle due banche nel corso di liquidazione pilotata (Factor e Probanka), l'utile netto si è contratto di quasi un milione di euro. L'aumento dei profitti è dato anche dalla significativa crescita del traffico passeggeri e merci. Il numero complessivo di passeggeri nei primi sei mesi ha raggiunto le 575.463 unità, segnando un aumento del 7 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il trend positivo è continuato anche nei mesi estivi.

**Redazione: AMBASCIATA D'ITALIA (Patrizia Ruggiero, Giovanni Vogric)**  
**UFFICIO DI LUBIANA DELL'AGENZIA ICE (Alessandra Rainaldi)**

---

**Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana**  
[www.amblubiana.esteri.it](http://www.amblubiana.esteri.it); [commerciale.lubiana@esteri.it](mailto:commerciale.lubiana@esteri.it)  
tel. (00386) 1 426 2194

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle  
imprese italiane**

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana  
[www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/](http://www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/) ; [lubiana@ice.it](mailto:lubiana@ice.it);  
Tel: (00386) 1 4224370